

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Band:** 69 (1997)  
**Heft:** 4

**Artikel:** Addio ai cannoni DCA da 20 mm dell'esercito svizzero  
**Autor:** Meier, Felix  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-247312>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 17.11.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Addio ai cannoni DCA da 20 mm dell'esercito svizzero

di Felix Meier

*Alla fine del 1997, i cannoni DCA da 20 mm saranno radiati dal nostro esercito. L'istruzione a questo cannone, dalla fine degli anni Trenta arma standard della DCA, è già stata sospesa. Da ora in poi la truppa sarà addestrata al missile DCA Stinger. Questo articolo traccia una breve retrospettiva storica della DCA da 20 mm.*

Nel 1935 il colonnello SMG Hans Bahdi, specialista di questioni di protezione aerea presso il Servizio di stato maggiore generale, chiese nel suo «Memorial Luftschutz» (Memoriale sulla protezione aerea) una concentrazione dei mezzi DCA esistenti e la loro subordinazione a una direzione unitaria. Ciò avvenne nell'ottobre del 1936 con la creazione di un apposito servizio, che dal mese successivo fu denominato Servizio dell'aviazione e della difesa contraerea. Il colonnello Bandi ne divenne il responsabile e il 1. gennaio 1937 fu nominato capo d'Arma delle truppe d'aviazione e della difesa contraerea con il grado di colonnello divisionario.



### **Un primo lotto di 8 pezzi**

In Europa regnava una situazione militare e politica minacciosa: le truppe tedesche occupavano la Renania smilitarizzata, una convenzione italo tedesca dava origine all'asse Roma-Berlino e in Spagna i generali ribelli insorgevano contro il governo eletto.

Nel giugno del 1937 furono ordinati 8 cannoni DCA da 20 mm «Oerlikon» alla Contraves, fondata da poco; verso la fine dell'anno furono ordinati altri 28 pezzi, contro il parere del Servizio tecnico militare, che non vedeva una minaccia di guerra imminente e si aspettava materiale più appropriato. La guerra civile spagnola mostrò però che i bombardamenti avvenivano da basse quote, e che grazie alle armi di difesa contraerea di piccolo calibro si potevano combattere efficacemente gli aerei nemici. Il colonnello divisionario Bandi motivò inoltre la sua richiesta affermando che una rapida fornitura e l'inizio tempestivo dell'istruzione avrebbero permesso alla truppa di proteggere importanti opere in caso di mobilitazione. Ancora nel 1937 cominciò la fornitura dei cannoni che sarebbero stati ben presto impiegati, con buoni risultati, contro i bersagli (sacchi) rimorchiati da aerei Fokker CV. Alla fine del 1939 erano a disposizione 131 pezzi.

Nel contempo, il Servizio tecnico militare, in collaborazione con la Fabbrica federale di armi di Berna (W+F), costruì un cannone speciale da 20 mm per l'aereo C-35 e sviluppò il cannone DCA 38 W+F. Quest'ultimo era superiore al cannone della Oerlikon. Nel 1939 furono ordinati 300 cannoni DCA 38, nonché altri 400 cannoni DCA 37 della Fabbrica di macchine utensili Oerlikon. Nel 1940 seguì un'ordinazione di ulteriori 620 pezzi.

### **Oltre 1500 cannoni DCA da 20 mm alla fine del servizio attivo**

Si equipaggiarono le batterie della DCA leggera e singole formazioni di DCA locale. Contro il parere del comandante delle truppe d'aviazione e di difesa contraerea, dal 1941 si attribuirono formazioni di difesa contraerea anche alle unità d'armata, creando così la DCA dei corpi d'armata. Nel 1941 anche la fanteria volle proprie formazioni DCA equipaggiate con un pezzo mobile ad alta cadenza di fuoco, che ottenne a partire dal 1943 con il can DCA fant 20 mm 43 della Hispano Suiza di Ginevra. L'istruzione ai pezzi (in totale 940) avveniva nelle scuole di DCA della fanteria di Coira.

Alla fine del servizio attivo, il nuovo comando della DCA dell'esercito, creato nel 1945, disponeva di 1504 cannoni DCA da 20 mm.



### **Efficace fino a 1500 m**

Per aumentare la potenza di fuoco della DCA di fanteria (DCA averde»), nel 1948 si costruì un cannone a tre canne utilizzando tre cannoni DCA 43. Esso si rivelò però troppo pesante per la fanteria e fu pertanto attribuito alla DCA «blu», che lo impiegò con la DCA d'aerodromo.

Nel 1954 si introdusse il cannone DCA 54 della Oerlikon Bührle, che rafforzò notevolmente la difesa contraerea contro obiettivi aerei fino a 1500 m di quota. I gruppi mobili della DCA leggera delle divisioni, le compagnie DCA della fanteria e più tardi anche i gruppi DCA leggera 21, 25 e 26 furono equipaggiati con questa nuova arma da 20 mm. Per le installazioni d'alta quota si acquistarono 21 cannoni binati su affusto a zoccolo. Il cannone DCA 54 migliorò ulteriormente le sue prestazioni grazie all'adozione del mirino DCA 75 (mirino Delta), un mirino a riflessione che sostituì quelli di plexiglas e di metallo utilizzati fino ad allora.

Nel 1972 furono sciolte le 126 sezioni della DCA leggera e integrate nella DCA delle unità d'armata. Nel 1979, infine, la DCA «verde» e quella «blu» furono raggruppate. A partire dal 1974, l'indicatore di errori di puntamento FLORETT dei cannoni DCA 54 apportò un miglioramento all'istruzione, poiché, grazie alla memorizzazione dei dati, rese possibile una valutazione delle prestazioni di tiro e di puntamento ottenute. Dal 1985 furono acquistati altri 250 cannoni DCA 54. L'anno successivo si migliorò ulteriormente l'istruzione grazie all'impiego di minivelivoli-bersaglio telecomandati.

Con l'introduzione dei missili leggeri DCA Stinger, il cannone DCA da 20 mm ha perso valore tattico. La radiazione dei circa 1500 pezzi, prevista per il 2005, sarà quindi già realtà alla fine del 1997.

(Fonte: Hansruedi Christen, Jürg Schneider, *Fliegerabwehr. Geschichte+Geschichten*, Emmen, Verlag Verein der Freunde der Fliegerabwehrtruppen, 1996, 310 pp., ISBN 3-9521104).